

J. M. J. A.

Trani 18. 4. 1920 (Domenica 2° dopo Pasqua)

ARDENTE SUPPLICA AL CUORE MISERICORDIOSISSIMO DI GESU'
PER LA SALVEZZA DELL' ATTUALE AFFLITTISSIMA E PERDUTA SOCIETA'.

O Cuore misericordiosissimo di Gesù nel turbine spaventevole dei tremendi attuali disordini miserie e depravazioni dell' odierna Società, nel minaccioso scoppiare dell' uragano delle rivoluzioni ed estermiiii generali, noi non troviamo altro scampo, altro rifugio che Voi, o Cuore divino.

Giustamente, o Signore, pare che vi dimentichiate delle Nazioni, e di questa nostra Italia, dacchè le iniquità, i peccati, la miscredenza, le bestemmie le più orrende, le crudeltà, i furti, gli omicidii, i sacrilegi, le occulte perverse macchinazioni, il disprezzo della vostra santa Legge, della vostra Divina Persona, e delle vostre sterne Verità, la depravazione dei costumi, la superbia, ed ogni più rea malvagità, tutto tutto come una limacciosa immensa marea cresce e si aumenta di giorno in giorno e minaccia affogare tutto e tutti!

O Signore, Dio Altissimo, giustamente mostrate il vostro furore, e da più tempo colpite coi vostri flagelli uno appresso all' altro, uno più tremendo dell' altro la sconvolta Umanità! Giustamente punite i popoli e le Nazioni! Giustamente scaricate pure su questa peccatrice Italia una parte del calice amaro della vostra divina collera! Siamo tutti rei, o Signore, e se tutti non ci avete ancora intieramente estermiati e distrutti, ciò è effetto dell' infinita vostra Misericordia che si fa anche sentire in mezzo all' ira vostra! Misericordia Domini, vi diamo col profeta Geremia, misericordia Domini, si non sumus consumpti! E' una misericordia vostra o Signore, se non siamo distrutti!

Ma chi troverà, o Signore una via per la quale presentare si possa al vostro Divino Cospetto una soddisfazione da parte di tutta l' Umanità peccatrice, di tutte le Nazioni, di tutti i popoli, e di questa nostra infelice Italia?

Voi ci flagellate, o Signore, per richiamarci alla penitenza, poichè se la colpa vi offende, la penitenza vi placa, se la colpa arma il vostro braccio sterminatore, la penitenza lo disarmi! Ma chi è che fa penitenza? Quali sono i popoli che scossi dai vostri flagelli ritornano pentiti ai vostri Piedi? Ahi! ah! che a misura crescono i vostri flagelli cresce l' umana iniquità. Siamo sordi e

ciechi che non sentiamo i vostri potenti richiamo e non vediamo gli abissi in cui andiamo a precipitare!

Pare che si sia stretto un patto tra gli uomini e Satana di non ascoltare la vostra voce ma la sua, di non servire Voi, ma lui spirito malvagio! Vedono i reggitori dei popoli la marea che monta, le vorazioni che si spalancano i troni che vacillano, le leggi che si conculcano, e si riuniscono, parlano, progettano e a nulla approvano perchè essi non sono con Voi, non Vi riconoscono più, e Voi non siete con essi! Che ne sarà dunque, o Signore, dell' infelice Umanità? che ne sarà dei popoli, delle Nazioni, dell' Italia nostra? Vedete, o Signore, come il sangue fraterno già comincia a scorrere da tutte le parti!

Ah! Signore Gesù! oh! Cuore infinitamente benigno, dolce, soave e misericordioso! No! non vi è ira implacabile in Voi, non Vi adirate Voi fino al totale estirpamento! Avete fatto già prova dei vostri flagelli e diventiamo peggiori, se Voi o Signore per scendere a salvare l' Umanità che perisce, aspettate la conversione dei popoli oh! distruggeteci piuttosto, sterminateci fate uso della vostra onnipotenza, perchè il cuore di faraone si è indurito, e non si piega l' Egitto prevaricatore non si converte! Babilonia si è ostinata nel suo peccato, e se non vi è più scampo per essa nella vostra infinita Misericordia, gettatela pure nel mare come quella pietra che vide il vostro santo scrittore dell' Apocalisse!

Ma no! o Signore il tesoro della vostra Bontà è infinito, e le vostre misericordie non hanno numero! Cessate, o Signore, dalla gara sterminatrice di rispondere con nuovi flagelli ai nuovi peccati e coi tremendi vostri abbandoni all' umana stoltezza. Voi siete l' Onnipotente e con un soffio, con un atto solo della vostra divina Volontà potete ridurci tutti nel nulla! Ma ricordatevi che pure siete Padre amorosissimo; e il vostro tenerissimo Cuore piange assai più sulla tomba dell' infelice Umanità di quello che non piangeste sulla tomba di Lazzaro! Oh! se Voi con voce Onnipotente le tonaste il Veni foras, e lo traeste dall' abisso delle sue iniquità! Fatelo , o Signore, con le mirabili vie della vostra Divina Provvidenza!

Ricordatevi, o Signore, che dopo avere estirpato con l' universale diluvio tutti i viventi perchè tutti avevano prevaricato, tocco di compassione dinanzi alla totale ecatombe, giuraste a Noè dicendogli * Mai più manderò il diluvio per estirpare tutti i viventi, perchè ho considerato che i passi dell' uomo sono inclinati al male fin dalla sua adolescenza! * E pure lo stesso giuramento avete ripetuto ad Isaia Profeta, e questa volta a favore della Genitlità che doveva diventare il vostro Cristianesimo. Voi gli diceste: * Questo è adesso per me come quando nei giorni di Noè io giurai di non mandare più sulla terra le acque *. Deh! ripetete questa misericordiosa parola. Considerate con paterna commiserazione quanto siamo inclinati al male, e non aspettate l' umana resipiscenza dinanzi ai vostri giustissimi castighi. Innumerevoli sono

le vie della vostra Divina Provvidenza, per quali potete condurre le cose da un punto all' altro con forza e soavità. Usate della vostra Divina Onnipotenza e liberalità per cambiare il miserando stato di cose in cui l' Umanità sta per perire .

Cacciate via il Principe di questo secolo, l' antico omicida; Placatevi, o Padre giusto e santo sopra le umane follie, e suscite uomini, avvenimenti e Governi provvidenziali che valgano a deprimere i ribelli e reprimere ogni disordine e a ricondurre i popoli alla vera pace col ritorno alla vostra divina Legge. Affrettate, o Cuore amorosissimo di Gesù questa nuova era del trionfo della vostra Misericordia, del trionfo della vostra S. Chiesa, in cui siate amato, benedetto e servito da tutti i popoli, da tutte le Nazioni, e specialmente dalla nostra Italia e dalla Vostra Francia! Deh! giunga questa ardente Supplica al vostro Divino Cospetto, ferisca essa il vostro amantissimo Cuore, penetri nelle viscere della vostra Divina Carità, e v' inchini a tanta grande Misericordia! Exurge Christe ed adjuva nos, et libera nos propter Nomen tuum. Amen.

O Vergine Santissima, Avvocata e Protettrice di tutta l' Umanità, ricordatevi che Voi sola, quale Paciera Divina; potete ottenere dal Cuore SS. di Gesù la cessazione di tanti flagelli che la conducono a disperazione e meritata rovina! Voi siete Madre di tutti anche degl' infelici peccatori, Voi siete il vero aiuto dei Cristiani, Voi siete assai potente presso il Trono dell' Altissimo! Ottenete Voi il trionfo della Divina Misericordia Gridate al Divino Cospetto come faceste sulle sponde del fiume di Savona Misericordia e non giustizia, Misericordia e non giustizia. Presentate all' adorabile Signor Nostro Gesù Cristo i suoi Divini meriti, tutti i misteri del suo Divino Amore e del suo dolore, presentandogli il vostro Immacolato Cuore trafitto ai Piedi della Croce, e ottenete la rigenerazione e salvezza dei popoli e delle Nazioni mediante avvenimenti, uomini e Governi provvidenziali.

Nulla a Voi si nega in Cielo, o Madre potente, Voi potete anche revocare i divini decreti, or sù Madre divina, affrettatevi, raccogliete i gemiti, i sospiri le lagrime le preghiere, i patimenti di tutte le anime fedeli e care a Gesù, le preghiere e le angosce della S. Chiesa e del Sommo Pontefice, e in unione ai vostri Materni gemiti e alle vostre irresistibili preghiere presentateli al vostro Divino Figliuolo, presentateli alla SS. Trinità, e ottenete provvidenzialmente, con le risorse della Divina Onnipotenza e Provvidenza il trionfo della verità, del vero bene e della religione, e l' universale salvezza per queste vie di Grazia e di Misericordia. Amen.

Salve Regina.

terminata a dì 6 Maggio 1920 in Trani.

